



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
GENERAZIONI DEL FUTURO

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e promozione culturale

Cod. 11: Sportelli Informa

Cod. 05: Educazione informatica

Cod.06 : Educazione ai diritti del cittadino

SEDE DEL PROGETTO E NUMERO VOLONTARI ASSEGNATI:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
PROVINCIA DI TERAMO I	VIA G. MILLI	TERAMO	3390	2
CENTRO PER L'IMPIEGO	VIA G. DI VITTORIO	GIULIANOVA	106465	2
CENTRO PER L'IMPIEGO NERETO	VIA IACHINI	NERETO	106479	2

TOTALE VOLONTARI: 6

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale.

L'obiettivo principale del progetto è sperimentare modalità e strumenti di inclusione sociale che, a partire da uno studio analitico e mirato dei differenti target di vulnerabilità, possano implementare un'azione di orientamento e supporto alla ricerca del lavoro che è compito istituzionale dello Sportello e costruire reti ampie di sostegno ai cittadini in condizioni di difficoltà economiche o svantaggio culturale. Negli ultimi anni, la questione lavoro in connessione al problema della disgregazione sociale si è posta come centrale. Da qui l'esigenza di avviare un filone di studio relativo alle politiche del lavoro per integrare, con aspetti documentali e di ricerca, le azioni poste in essere dallo Sportello quotidianamente.

L'obiettivo principale è quindi analizzare anche da un punto di vista teorico e scientifico il nesso tra mondo del lavoro e integrazione sociale.

Successivamente a questa prima fase, è prevista la realizzazione di azioni di supporto all'uso degli strumenti telematici per la ricerca del lavoro: dalla stesura del CV, alla ricerca di opportunità lavorative e formative in rete.

In questo modo viene perseguito l'obiettivo indiretto di incrementare le competenze, favorire la socializzazione e l'inserimento in reti di relazioni e conseguentemente aumentare l'occupabilità, cioè le chances di ingresso e di permanenza nel mondo del lavoro in condizioni dignitose e corrispondenti alle necessità e aspettative degli interessati.

Per quanto riguarda i volontari in servizio civile, il progetto persegue l'obiettivo di farli partecipare a un'esperienza stimolante e gratificante, di supportare la loro crescita personale e di sviluppare conoscenze e competenze tecniche e relazionali, utili anche in una prospettiva professionale.

Infine, la visibilità che si intende dare al progetto conseguirà un risultato in termini di maggiore conoscenza e di promozione del servizio civile e di possibilità di informazione e assistenza diretta a giovani potenzialmente interessati a questa esperienza.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- A) Implementazione delle risorse informative e del "mestiere" agli sportelli al fine di studiare il nesso tra mondo del lavoro e integrazione sociale.
- B) Riduzione del gap informativo mediante azioni di promozione e sensibilizzazione ai diritti di cittadinanza digitale
- C) Incremento dell'occupabilità dei destinatari attraverso percorsi individuali di inclusione digitale
- D) Contrasto al digital divide mediante attività' laboratoriali

Obiettivi specifici

A) ANALIZZARE ED IMPLEMENTARE LE RISORSE INFORMATIVE ED IL "MESTIERE" AGLI SPORTELLI AL FINE DI STUDIARE IL NESSO TRA MONDO DEL LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE.

A.1 Ricerca documentale e scientifica volta alla circolazione di informazione interna all'ente

A.2 Informazione e comunicazione sociale della Provincia di Teramo alla cittadinanza

A.3 Individuazione e implementazione di nuove strategie di comunicazione e materiali

informativi per intercettare utenza potenzialmente esclusa e favorire la comunicazione interna all'ente

A.4 Supporto nelle azioni di coordinamento per favorire le sinergie interne al mondo dell'associazionismo a contrasto delle diverse forme di discriminazione sociale

Risultati attesi: miglioramento della comunicazione interna ed esterna sui temi del progetto; rafforzamento dei flussi di comunicazione tra le reti sul lavoro e la rete antidiscriminazione; migliore pubblicizzazione delle attività della rete antidiscriminazioni; maggiore consapevolezza degli operatori di sportello in materia di discriminazioni dirette ed indirette e di pratiche inconsapevoli di discriminazione. Incremento del 15% degli accessi al portale della Provincia di Teramo

B) RIDUZIONE DEL GAP INFORMATIVO MEDIANTE AZIONI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AI DIRITTI

B.1 Favorire ed incrementare l'accesso consapevole ai diritti e all'informazione

B.2 Reperimento di informazioni per la ricerca attiva del lavoro

B.3 Utilizzo interattivo degli strumenti digitali

Risultato atteso: Rendere consapevoli gli utenti circa i propri diritti e circa i servizi presenti sul territorio, in particolare quelli erogati dallo sportello. Promozione dell'uso dei siti web istituzionali, e in generale dei servizi accessibili dalla rete che la Pubblica Amministrazione offre ai cittadini nel territorio. Incremento degli accessi presso sul portale della Provincia di Teramo dedicato al lavoro www.provincia.teramo.it/lavoro (+ 20%), su Facebook ed al portale della Regione Abruzzo e Clic lavoro www.cliclavoro.gov.it del Ministero del Lavoro

C) INCREMENTO DELL'OCCUPABILITA' DEI DESTINATARI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALI DI INCLUSIONE DIGITALE

C.1 Messa a punto degli strumenti basilari per proporsi nel mercato del lavoro

C.2 Reperimento di informazioni per la ricerca attiva del lavoro

C.3 Utilizzo interattivo degli strumenti digitali

Risultato atteso: acquisizione delle principali abilità di base per la ricerca del lavoro attraverso le tecnologie digitali da parte di 100 persone in condizione di esclusione digitale e acquisizione parziale (solo alcune abilità oppure non in totale autonomia) da parte di altre 100 persone

D) CONTRASTO AL DIGITAL DIVIDE MEDIANTE ATTIVITA' LABORATORIALI

D.1 Realizzazione di laboratori di ricerca attiva e di orientamento al lavoro

D.2 Realizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale

Risultato atteso: alfabetizzazione informatica e tecnologica di 200 persone in condizione di esclusione digitale Obiettivi specifici rispetto ai giovani in servizio civile nazionale:

1. Sviluppare e valorizzare la crescita dei volontari a livello personale, sul piano culturale, della solidarietà e della cittadinanza attiva:

a) Coinvolgere i volontari del servizio civile nel presente progetto attraverso le azioni previste, in modo da permettere loro una partecipazione propositiva e maggiormente consapevole, come cittadini attivi, del valore dell'offerta di un servizio pubblico, utile alla collettività ed in particolare alle fasce di popolazione più fragili e vulnerabili;

b) Far conoscere ai giovani volontari in Servizio civile la complessità delle relazioni tra Enti pubblici, Istituzioni, Associazioni ed il valore e le potenzialità del lavoro in rete

2. Sviluppare e valorizzare la crescita dei volontari a livello formativo e professionale, favorendo il passaggio verso il mondo del lavoro:

a) Favorire la crescita personale e professionale dei volontari introducendoli nelle attività progettuali in un contesto lavorativo che incentiva lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità personale, della capacità critica e del lavoro di gruppo;

b) Favorire lo sviluppo di conoscenze tecniche e informatiche, attraverso l'affiancamento ad operatori del settore supportate dallo studio di tematiche specifiche;

c) Sviluppare competenze nella produzione e diffusione di materiali informativi e didattici, scientifico-documentali e comunicazionali;

d) Sviluppare competenze relazionali, capacità di comunicazione e di lettura della situazione individuale dell'utente e del contesto ambientale anche attraverso la partecipazione a incontri e tavoli di progettazione sociale;

- e) Apprendere le modalità di erogazione di informazioni e di consulenza a persone in cerca di lavoro ed in condizione di svantaggio sociale;
- f) Coinvolgere i volontari nella attività di organizzazione di laboratori, eventi, gruppi di lavoro ecc. per una più diretta conoscenza delle modalità relazionali e di rapporto istituzionale dell' "Ente locale Comune" con altre istituzioni pubbliche e private;
- g) Offrire ai volontari un'opportunità di passaggio dal mondo scolastico a quello lavorativo attraverso una partecipazione attiva, diretta e consapevole, ai momenti istruttori, decisionali, gestionali e di controllo dei servizi/eventi da erogare e dei prodotti ottenuti;
- h) Migliorare la conoscenza delle realtà del settore produttivo; del settore socio-sanitario sul territorio, sia in termini di miglioramento dei rapporti con i vari stakeholders coinvolti o coinvolgibili, sia in termini di scelte più consapevoli per eventuali collaborazioni professionali post servizio civile;
- i) Favorire la consapevolezza da parte dei giovani volontari dell'importanza del nesso esistente tra il mercato del lavoro ed il mondo sociale
- l) Acquisire conoscenze circa il lavoro istituzionale, in particolare riferito alla gestione di processi e di semplici atti amministrativi, alla corretta conoscenza e decodificazione della dinamica istituzionale (consultiva, partecipativa, decisionale....).
- L'esperienza di crescita dei volontari in servizio civile nazionale, l'acquisizione della consapevolezza del contenuto valoriale della loro esperienza, il loro grado di coinvolgimento e di partecipazione, la condivisione e elaborazione delle azioni del progetto, l'acquisizione di competenze professionali con particolare attenzione al campo della didattica e comunicazione, saranno oggetto del piano di monitoraggio interno (vedi sezione specifica).

CRITERI DI SELEZIONE:

La Provincia di Teramo, per la selezione dei volontari, intende applicare i criteri e le modalità di selezione stabiliti dalla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009 integrata dai seguenti autonomi criteri e modalità di selezione.

I candidati, pertanto, potranno raggiungere il punteggio complessivo di 110 punti così distinto:

scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti

precedenti esperienze (UNSC) max 30 punti

titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze (UNSC) max 20 punti.

Si valuterà la possibilità di ricorrere alla somministrazione di un test attitudinale nel caso in cui l'elevato numero di domande di partecipazione ne facesse riscontrare l'utilità.

L'Ente, al fine di dare l'opportunità a giovani svantaggiati di vivere l'esperienza del servizio civile e di favorirne la crescita personale, intende riservare una quota del 10% (con arrotondamento ad un posto) dei posti a favore di giovani disabili (certificati ex l. 104/92) e /o giovani con bassa scolarizzazione (medie inferiori). Per la quota di riserva sarà costituita apposita graduatoria. La valutazione sarà effettuata mediante la sola scheda di valutazione (UNSC) max 60 punti, prestando particolare riguardo alla motivazione personale. La commissione d'esame potrà essere integrata con figure specialistiche.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO SELETTIVO

1^ fase – Istruttoria

- Verifica dei requisiti di partecipazione prescritti dal bando UNSC di riferimento e conseguente ammissione/eclusione dei candidati.
- Valutazione titoli di studio e professionali - precedenti esperienze

2" Valutazione,(in caso di somministrazione di test attitudinali per i soli candidati che hanno superato il test attitudinale con un punteggio superiore a 36/60), dei titoli di studio e professionali effettuata sulla base della griglia di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale UNSC in data 11.06.2009. Punteggio max attribuibile: 30 per le precedenti esperienze maturate e 20 per i titoli di studio, professionali etc.

3" fase - Colloquio

Il colloquio sarà condotto sulla base dei criteri e delle modalità definiti dalla scheda di valutazione di cui alla determinazione UNSC del 11.06.2009. Il punteggio max attribuibile è pari a 60 così come previsto dalla detta determinazione UNSC.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

4" fase - formulazione graduatoria di merito

Si provvederà a riepilogare, in apposita scheda riassuntiva, tutti i punteggi conseguiti dal volontario nelle varie prove e/o valutazioni di titoli ai fini dell'inserimento del candidato nella graduatoria di merito della sede di realizzazione di progetto prescelta dallo stesso volontario.

Ai soggetti svantaggiati, come innanzi individuati, non sarà comunque somministrato il test attitudinale; sarà formulata apposita graduatoria di merito nella sede di realizzazione prescelta, senza prevedere un punteggio minimo per l'ammissione in graduatoria..

5" fase Per quanto non espressamente disciplinato nel presente punto si rimanda a quanto disposto nella più volte citata determinazione UNSC del 11.06.2009.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6

2) Numero posti con vitto e alloggio: 0

3) Numero posti senza vitto e alloggio: 6

4) Numero posti con solo vitto: 0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>	<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>
-----------	-------------------------------	---------------	------------------	-------------------------	-------------------------	--	---

	<i>progetto</i>					<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste per i volontari sono finalizzate a favorire una forte interazione e

integrazione tra i servizi offerti dai Centri per l'Impiego, le diverse realtà locali preposte alla educazione e formazione come gli Istituti Scolastici di II grado, l'Università di Teramo e le Agenzie di Formazione e a coinvolgere il maggior numero di giovani possibile e incrementare la diffusione di informazioni e di opportunità idonee a potenziarne l'occupabilità anche attraverso le nuove tecnologie sono le seguenti:

- Attività di supporto nelle azioni di contatto con i responsabili dei Centri per l'impiego
- Attività di contatto e progettazione, con i referenti delle politiche giovanili in ambito territoriale e incremento delle relazioni con gli operatori dei Centri per l'Impiego

- Attività di supporto nelle azioni di messa in rete e di gestione del servizio accoglienza/informazione;
- Attività di supporto nelle fasi di organizzazione di eventi (volti alla diffusione di informazioni di interesse giovanile);
- Attività di supporto nelle prestazioni dei servizi secondo precisi standard di qualità, definiti dalla carta dei servizi dei Centri per l'Impiego;
- Attività di supporto e di potenziamento delle fasi di erogazione dei servizi rivolti alla popolazione giovanile;
- Attività di supporto nelle attività di indagine di customer a l'utenza, target del progetto che si recano presso le sedi di attuazione del progetto;
- Attività di supporto nella diffusione e nella raccolta delle schede di indagine;
- Attività di supporto nelle fasi di elaborazione dei dati;
- Attività di supporto nella predisposizione di schede di indagine;
- Attività di supporto nelle azioni e negli interventi di analisi delle risultanze;
- Attività di supporto nelle azioni di contatto e di cooperazione con gruppi giovanili, associazioni, che richiedano supporti e servizi al centro o con cui si organizzano attività informative ed educative;
- Attività di supporto nelle azioni di rilevazione statistica dell'utenza e gradimento della qualità dei servizi offerti nella nuova ottica di networking;
- Attività di supporto nelle fasi di selezione, allestimento, cura e aggiornamento, secondo standard condivisi delle informazioni poste in auto consultazione;
- Attività di supporto nella catalogazione del patrimonio informativo, in modo omogeneo tra le singole sedi di servizio;
- Attività di supporto nelle azioni di aiuto ed orientamento individuale in particolare per quanto riguarda la formazione, il lavoro, la mobilità, con specifico riferimento ai ragazzi/e in condizioni di difficoltà rispetto alle scelte future;
- Attività di supporto nella realizzazione di interventi informativi sul territorio;
- Attività di supporto nella realizzazione di interventi di animazione sociale e animazione del territorio;
- Attività di supporto nelle azioni di ricerca continua e di documentazione di materiale di interesse giovanile, secondo la programmazione dei servizi concordata con le altre sedi di servizio relativamente alle attività di progetto;
- Attività di supporto nelle azioni di implementazione dei dati e aggiornamento per banche dati e aggiornamento delle stesse;
- Attività di supporto nelle azioni di classificazione, di catalogazione e di organizzazione del materiale informativo;
- Attività di supporto nelle azioni di indagine e di monitoraggio finalizzata a conoscere il profilo del giovane in cerca di informazioni;
- Attività di supporto nelle fasi di promozione del nuovo servizio attraverso l'ideazione e la realizzazione di materiale promozionale;
- Attività di supporto nell'aggiornamento della mailing list;
- Attività di supporto nella creazione e realizzazione del portale Open Data;
- Attività di supporto nelle azioni di analisi e di studio delle principali opportunità di mobilità internazionale rivolte alle nuove generazioni;
- Attività di supporto nelle procedure di approfondimento sul significato di cittadinanza attiva e come sia possibile esercitarla;
- Attività di supporto nelle azioni di coordinamento e di relazione con le più importanti realtà associative presenti sul territorio provinciale;
- Attività di supporto all'orientamento, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, intorno ai più comuni social network attività di comunicazione dal valore sociale tra i giovani e i giovanissimi attraverso il quale esercitare il proprio sano protagonismo;

- Attività di supporto nelle attività di rendicontazione di tutte le attività svolte attraverso la creazione di un report finale sulle attività realizzate;
- Attività di supporto nell'organizzazione di seminari informativi/formativi sugli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: curriculum vitae, colloquio di selezione, opportunità di finanziamento per l'auto-impiego;
- Attività di supporto nell'alfabetizzazione informatica rivolta alla cittadinanza e ai giovani attraverso la realizzazione di interventi formativi sull'uso del computer come strumento utile sia per la ricerca di lavoro, di interventi di formazione e più in generale come strumento di aiuto nella ricerca e selezione delle opportunità rivolte alle nuove generazioni;

Azioni	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Preparazione delle attività progettuali e inserimento dei volontari	■	■										
Formazione generale dei volontari	■	■										
Formazione specifica dei volontari												
Ricerca documentale e scientifica			■	■	■	■	■	■				
Informazione e comunicazione sociale Individuazione e implementazione di nuove strategie comunicazionali e materiali informativi			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azioni di promozione e sensibilizzazione ai diritti			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Realizzazione e partecipazione a percorsi laboratoriali										■	■	■
Supporto nelle azioni di coordinamento										■	■	■

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si intendono applicare i "Criteri aggiuntivi della Regione Abruzzo" approvati con

atto di G. R. n. 250 del 2014; il progetto prevede in fase di selezione i seguenti criteri: attribuzione di un punteggio ulteriore di 3 punti per la riserva prevista a favore di giovani con bassa scolarizzazione e/o disabili (certificati ex l. 104/92) .

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

2) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

3) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità e flessibilità oraria. Partecipazione a giornate studio ed a incontri/seminari inerenti le attività progettuali.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

1) Eventuali crediti formativi riconosciuti: Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti

2) Eventuali tirocini riconosciuti: Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

3) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Capacità di comunicare con messaggi chiari al fine di fornire informazioni corrette e puntuali ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione, adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e alla cortesia, capacità di lavorare in staff con gli operatori coinvolti nel progetto, in riferimento ai propri compiti e ai risultati da raggiungere, capacità di integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non, capacità di adattamento al contesto di impiego: relativamente al linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole degli orari, capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità, capacità di elaborare i propri vissuti e la propria emotività rispetto alle situazioni di sofferenza, capacità organizzative e gestionali per quanto riguarda le attività affidategli, capacità collaborative con il personale del servizio ed i colleghi volontari in servizio civile, crescita personale e spiccata conoscenza del territorio, conoscenza delle metodologie per la costruzione di una rete di soggetti, acquisizione di competenze certe riguardo all'accoglienza e all'ascolto di ragazze, giovani donne, famiglie e del territorio.

L'Ente di formazione EFORWEB tramite un'accordo stipulato certificherà le professionalità acquisite durante lo svolgimento del servizio civile

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1) Contenuti della formazione:

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo I: Front – Office: La prima linea del servizio di accoglienza e informazione – il rapporto con l’utenza - ascolto dei bisogni nella relazione interpersonale - Elementi di comunicazione e tecniche di relazione con il Pubblico - modalità e tecniche di facilitazione - le banche dati - la gestione dell’informazione - l’informazione on line - Internet e la posta elettronica - tecniche di promozione del servizio al pubblico

Modulo II: Back - office: tecniche di ricerca e di trattamento delle informazioni cartacee e delle informazioni in formato elettronico

Modulo III: I Centri per l’Impiego della provincia di Teramo (storia e riferimenti normativi) – Normative di settore ed elementi di sicurezza sul lavoro- Coordinamento Centri per l’Impiego

Modulo IV: Elementi di conoscenza delle Istituzioni Europee – Azioni dell’unione Europea a favore dei giovani – Progettazione

Modulo V: Strumenti e tecniche di ricerca attiva di lavoro – Il curriculum vitae: compilazione e redazione – Come sostenere un colloquio di lavoro – Ricerca offerte lavorative e formative

Modulo formativo VI

La prossemica e l’accoglienza

La pedagogia delle “domande legittime”

Il lavoro di gruppo
Il cooperative learning
Il peer tutoring
Strategie per l'accompagnamento educativo
Strategie per il supporto didattico
Brain storming e feed back

Modulo formativo VII

I contenuti del 7° modulo, curati direttamente dall'ente Provincia, saranno coerenti alle attività del progetto ed alle competenze necessarie per realizzarle. Essi saranno trattati, all'interno della programmazione di eventi seminariali dell'Ente, secondo un calendario opportunamente indicato

Modulo formativo VIII

Il gruppo dei Volontari ritornerà sulle azioni formative "esterne" a cui ha partecipato per procedere, con la facilitazione di uno dei Formatori del progetto, alla decodifica ed all'analisi dei contenuti specialistici acquisiti.

Modulo formativo IX

Percorso formativo orientato a sviluppare la cultura dell'auto-imprenditorialità e della creazione d'impresa e/o associazione, fornendo conoscenze, metodologie e strumenti per progettare e attuare un'idea imprenditoriale.

Vengono fornite conoscenze, metodologie e strumenti per progettare e attuare un'idea imprenditoriale. Guidare gli aspiranti imprenditori nelle fasi di definizione e

realizzazione dell'idea d'impresa, ponendo particolare attenzione alla redazione del business plan operativo, strumento fondamentale di pianificazione, controllo e comunicazione.

E' prevista la realizzazione percorsi formativi che accrescano nei volontari la capacità di leggere il territorio in rapporto al contesto in cui operano ed incidano sul

loro percorso di cittadini attivi. Tali esperienze formative, tese ad avvicinare i giovani alle Istituzioni e ad altri Enti operanti nel territorio nell'ambito delle stesse attività del progetto, prevedono la partecipazione dei volontari ad incontri, convegni, seminari, workshop, laboratori e visite guidate (organizzate presso il Partner Associazione Le Tre Porte e presso la Sede della Provincia.

Inoltre saranno realizzate delle giornate di autoformazione in cui i giovani stessi si

possano confrontare sugli argomenti tratti nella formazione, su situazioni vissute durante le attività di servizio, etc... I giovani verranno coinvolti in gruppi più ristretti rispetto al gruppo di lavoro gestiranno l'attività con i propri colleghi proponendo spunti di riflessione e moderando le attività del gruppo. In questo modo si intende sia aumentare il coinvolgimento del singolo, che in un gruppo più ristretto ha sicuramente più spazio, sia consentire al giovane con maggiori difficoltà culturali di avere situazioni di stimolo promosse direttamente dai propri colleghi all'interno del gruppo.

Modulo X Modulo formativo inerente la formazione e l'informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Consiste nel fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dai progetti. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività del Comune. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche.

Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza del lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte specifica: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

2) Durata:

78 ore Sono previste 13 giornate di formazione di 6 ore ciascuno